

# UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

**Vita parrocchiale dal 26 novembre al 03 dicembre 2023**

<b>DOMENICA</b> 26 novembre	<b>Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo</b> S. Messe. <b>Carpinetti</b> ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Izzo Umberto e Giuseppina) ore 18.00 (libera intenzione) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00	Concludiamo l'anno liturgico con la solennità di Cristo Re dell'universo e Signore della storia. Rinnoviamo il nostro impegno per il suo Regno di giustizia e verità, nel servizio ai fratelli, soprattutto ai piccoli e agli ultimi, che è il criterio per essere accolti nella casa del Padre.
LUNEDI' 27 novembre	S. Messa: ore 18.00 (def. Beretti Carmela)	
MARTEDI' 28 novembre	S. Messa: ore 18.00 (def. Frassinetti Adriana)	
MERCOLEDI' 29 novembre	<b>Inizio novena dell'Immacolata</b> S. Messa: ore 10.30 (per le anime del purgatorio) <b>Ore 20.30 incontro Azione Cattolica a Carpinetti</b>	
GIOVEDI' 30 novembre	<b>Festa di S. Andrea Apostolo</b> S. Messa: ore 18.00 (per i defunti di Daria Tarabelloni)	
VENEDI' 01 dicembre	<b>Primo venerdì del mese</b> S. Messa: ore 18.00 (sec. int di Capitani Paolo)	
SABATO 02 dicembre	<b>Dalle ore 15.00 alle 16.00 catechismo</b> <b>Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana</b>	
<b>DOMENICA</b> 03 dicembre	<b>Prima domenica di Avvento</b> S. Messe. <b>Carpinetti</b> ore 8.30 (def. Campani Lucio e Norina) ore 11.15 (def. Omero Ines e Piera) ore 18.00 (Pro populo) <b>Pontone</b> ore 10.00 <b>Pantano</b> ore 10.00	

**MEDITAZIONE DOMENICALE. Il Re dei piccoli.** La festa di Cristo, Re dell'universo, conclude come sempre l'anno liturgico, volgendo lo sguardo al compimento dell'azione salvifica di Dio nella storia. Gesù Cristo solidale con la vicenda umana e in relazione unica come Figlio di Dio, è il protagonista di questa avventura, iniziata con la creazione e che con la vittoria sulla morte arriva al suo esito finale. La liturgia della Parola segue lo snodarsi di questa misteriosa azione di Dio nella storia attraverso l'immagine suggestiva del "pastore". Dio è pastore e guida del suo popolo, ne ha cura e lo custodisce (**prima lettura**). Gesù Cristo si rivelerà il pastore-giudice che metterà allo scoperto la verità di ciascuno in base alle sue relazioni giuste e solidali (**vangelo**). Alla fine dei temi, Dio si rivelerà Signore universale in Gesù risorto, ogni cosa sarà in comunione con lui e "Dio sarà tutto in tutti" (**seconda lettura**)

**LA GIOIA DI UN BATTESIMO.** Oggi, domenica 26 novembre festa di Cristo Re, alle ore 16.30 i coniugi Iori Manuel e Fontanesi Serena portano al fonte battesimale della chiesa di San Martino in Pantano, la loro secondogenita Nina Eva e chiedono per lei la grazia del battesimo. Cari genitori, così dice Papa Francesco: "Il Battesimo ci inserisce nel corpo della Chiesa, nel popolo santo di Dio. E in questo corpo, in questo popolo in cammino, la fede viene trasmessa di generazione in generazione: è la fede della Chiesa." Voi ne siete consapevoli e assieme al padrino e alla madrina vi impegnate ad essere anello di congiunzione perché Nina Eva conosca Gesù che ci chiede di avere fede in lui. Avete scelto per la vostra bimba i nomi di Nina ed Eva che derivano dall'ebraico e significano: "grazia" e "vita". Che lo Spirito Santo vegli su di te Nina Eva e ti accompagni ogni giorno, indicandoti la strada verso la felicità del cuore e dell'anima. Assieme alla tua sorellina Sole Adele possiate sempre essere la gioia dei vostri genitori. Benvenuta a Nina Eva e felicitazioni ai genitori.

**DAL 29 NOVEMBRE AL 07 DICEMBRE NOVENA DELL'IMMACOLATA.** La **novena** è un'attività di devozione cristiana che consiste principalmente nel recitare preghiere ripetute per nove giorni consecutivi a Dio alla Madonna, a un santo o ai defunti, prima della ricorrenza della loro festa o anche svincolata da una ricorrenza. Il suo nome proviene dal latino medievale *novenus* (nono). In forma comunitaria la novena è celebrata per la preparazione di una ricorrenza solenne, come il Natale, la Pentecoste o L'Immacolata, o anche solo per richiedere particolari grazie. La pratica trae ispirazione dagli Atti degli Apostoli (1,14), dove viene descritto come la Madonna e gli Apostoli pregarono in modo assiduo e concorde nei nove giorni compresi tra l'Ascensione di Gesù e la discesa in terra dello Spirito Santo durante la Pentecoste. Benché sia una pratica eminentemente cattolica, si ritrova tuttora in alcune comunità di confessioni protestanti. Vi invito a celebrare in famiglia la novena. In parrocchia la celebriamo dopo la Santa Messa.

**INCONTRO CON L'AZIONE CATTOLICA.** Mercoledì 29 novembre alle ore 20.30 un rappresentante dell'associazione, sarà tra noi per presentarci le finalità associative e per proporci di rivitalizzarle nella nostra Unità Pastorale. Il Consiglio Pastorale aveva accolto la richiesta vi esorto a partecipare.

## **LA DOMENICA DI CRISTO RE CELEBRA IL TRIONFO DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO, IL SUO DOMINIO SUL MONDO, SUL TEMPO E SULLE NOSTRE VITE. IL SIGNIFICATO DELLA FESTA**

Ogni anno l'ultima domenica di novembre la Chiesa cattolica celebra la Solennità di Cristo Re. Questa festività, introdotta da Papa Pio XI nel 1925 con l'enciclica *Quas Primas*, è un momento importante nel calendario liturgico, perché ci invita a riflettere sul significato del dominio di Cristo nella nostra vita e nel mondo. La Solennità di Cristo Re è stata istituita in un periodo storico critico per la Chiesa e il mondo intero. Il XX secolo ha visto emergere molte ideologie secolari e totalitarie, che hanno cercato di sopprimere la fede religiosa e sostituirla con l'adorazione dello stato o di leader politici. In questo contesto, Papa Pio XI ha voluto riaffermare la supremazia di Cristo come Re di tutto l'universo, sottolineando che la Chiesa e la fede cristiana non potevano essere messe da parte o soppiantate da qualsiasi potere umano. La Solennità di Cristo Re ci invita innanzitutto a riconoscere Cristo come il Sovrano Universale, in un mondo che spesso idolatra il potere, la ricchezza e il successo personale. Questa festa ci ricorda che la vera grandezza risiede nell'umiltà e nell'obbedienza a Dio. Cristo non è un re terreno, ma il Re del Cielo e della Terra, e il Suo regno non è basato sulla forza militare o sul controllo politico, ma sull'amore, la giustizia e la verità. Inoltre, la Solennità di Cristo Re ci invita a riflettere sulla nostra relazione personale con Cristo. È un momento per chiederci se riconosciamo veramente il Signore come Re della nostra vita e se gli diamo il suo posto giusto. Questo significa mettere Dio al centro delle nostre decisioni, delle nostre azioni e delle nostre priorità. Significa anche accettare la Sua guida e il Suo insegnamento come la bussola per la nostra vita. Tra le letture previste per la Solennità di Cristo Re c'è l'ultimo discorso di Gesù, prima dell'inizio della Passione, dal Vangelo di Matteo (Mt 25, 31-46), in cui Gesù parla del giudizio finale: *31 Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. 32 E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, 33 e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.* In questo passo, Gesù afferma che alla fine dei tempi, ciascuno verrà giudicato secondo il modo in cui ha trattato gli altri, specialmente i più bisognosi. Cristo ci insegna che il segno del suo regno è l'amore concreto e la compassione per gli altri. Quindi, celebrare Cristo Re significa anche impegnarci a vivere una vita di carità e servizio verso gli altri. Oggi, la Solennità di Cristo Re è più che mai rilevante. In un mondo segnato da divisioni, ingiustizie sociali e crisi umanitarie, abbiamo bisogno più che mai di un regno basato sull'amore, la giustizia e la solidarietà. Questa festività ci invita a lavorare per un mondo in cui il regno di Cristo sia una realtà, in cui le persone siano trattate con dignità e rispetto, e in cui la pace e la giustizia prevalgano. Il fatto che la festività del Cristo Re coincida con l'ultima domenica dell'anno liturgico rende ancora più evidente il suo valore, quello di identificare Cristo come Re della storia e del tempo, l'inizio e la fine, l'Alfa e l'Omega, dell'intera esistenza del creato.

### **RICORDIMO I NOSTRI MORTI. Arati Roberto di anni 70 deceduto a Reggio Emilia il 20 novembre.**

Nato e battezzato a Bebbio, ha dovuto presto lasciare la sua casa perché rimasto orfano del papà Primo. La mamma Gelsomina per poter lavorare ha dovuto con dispiace affidare Roberto a don Zanni che aveva fondato a Felina, "Casa Nostra", con uno stile familiare, dando la possibilità di frequentare la scuola. Dieci anni di "collegio" sono stati duri, ma hanno formato il suo carattere. Meritevole di una borsa di studio, che gli ha permesso di diplomarsi e di inserirsi nel mondo del lavoro, dove è stato apprezzato per il suo impegno e rettitudine. Si è sposato con Francesca e sono venuti ad abitare a Carpineti e con loro ha vissuto la mamma Gelsomina. La nascita del Figlio Adriano ha portato gioia e vederlo laurearsi grande soddisfazione e sano orgoglio. La caccia e l'andare a funghi erano le sue passioni. Cordiale e disponibile, svolgeva volontariato in Croce Rossa come istruttore dei volontari che volevano prendere la speciale patente di guida per le ambulanze. Il sopraggiungere della malattia, ha rallentato le sue attività, ha lottato con tenacia, ha avuto accanto una meravigliosa famiglia che lo ha assistito fino all'ultimo. Era bello vederlo passeggiare con la sua sposa e sapere del legame forte con la sorella Carla che ogni giorno gli faceva visita. La notizia della sua prematura morte ha rattristato quanti lo hanno conosciuto. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Maria Ausiliatrice che non ha potuto contenere i tanti che hanno desiderato salutarlo. Ho scelto di leggere dal libro della Sapienza, dove si dice: "Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio": Roberto è in buone mani, il suo corpo sepolto nel cimitero di S. Prospero vi riposi in pace. Rinnoviamo la nostra vicinanza e condoglianze ai suoi cari.

**OFFERTE RICEVUTE.** In memoria di Tapognani Clara i figli per la chiesa. Anonimo offerente per le necessità della parrocchia. **A tutti Grazie!**